

Presentazione del giornalino

Il giornalino scolastico "Medie Times" è un progetto realizzato dagli alunni della classe prima della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Sacro Cuore. Prodotto finale di un'unità di apprendimento interdisciplinare fra Italiano, Storia e Geografia, Scienze, Tecnologia, Arte e Immagine, Educazione Civica, Scienze motorie e sportive, il progetto ha affiancato la tradizionale attività didattica ed ha offerto a tutti gli allievi occasioni di un nuovo apprendimento di specifiche competenze di base.

Il giornalino si articola in 10 pagine numerate di articoli, immagini e vignette, alle quali si aggiungono due pagine centrali, a mo' di inserto speciale, che riportano foto di iniziative ed uscite didattiche vissute durante l'anno scolastico.

Motivazione della proposta e valore formativo del progetto

L'idea del giornalino si è profilata come la risposta più efficace alle diverse aspettative del gruppo classe, così sintetizzabili:

- 1) partecipare e cooperare a un obiettivo comune;
- 2) avere la possibilità di esprimersi su temi sensibili del territorio (il dissesto idrogeologico) e del contesto internazionale (la guerra in Ucraina);
- 3) disporre di uno strumento comunicativo che consentisse libertà creativa (vignetta, cruciverba), varietà di forme testuali (articolo, intervista, breve curiosità).

Il progetto in sé, nelle varie fasi che ne accompagnano la realizzazione, ha stimolato le seguenti e verificabili capacità:

- collaborare, organizzare il lavoro e scegliere il metodo più appropriato, decidere in gruppo;
- utilizzare adeguatamente le fonti, porre domande e trovare soluzioni
- valutare i risultati ottenuti, pianificare e gestire le fasi di produzione del giornalino
- progettare e produrre testi in una situazione ricca di stimoli e di motivazioni, perché orientata ad uno scopo concreto, sperimentando forme di scrittura individuale e collettiva;
- scrivere brevi testi accattivanti ed adeguati al tipo di informazione
- scoprire ed usare aspetti tipici o caratteristici della scrittura e della comunicazione (gli spazi, le dimensioni tipografiche, le immagini, la grafica, i caratteri, l'impaginazione);
- informarsi sulla realtà, sui problemi attuali, sugli interessi della collettività;
- esercitare la capacità di comprendere, valutare ed usare materiali linguistici e testuali di vario tipo (riconoscimento delle tipologie, selezione delle informazioni, distinzione delle informazioni essenziali da quelle secondarie);
- esercitare la fantasia come componente non secondaria di un disegno progettuale;
- usare in modo appropriato gli strumenti informatici.

Competenze chiave europee sviluppate:

- Competenza linguistica
- Competenza digitale
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze chiave di cittadinanza

- Imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- acquisire e interpretare l'informazione
- collaborare e partecipare

Competenze di base a conclusione del progetto

- Utilizzare strumenti espressivi indispensabili per gestire la comunicazione verbale in vari contesti (asse dei linguaggi)
- Utilizzare strumenti fondamentali per una fruizione consapevole dell'immagine (asse dei linguaggi)
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo (asse dei linguaggi)
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi (asse dei linguaggi)
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi (asse dei linguaggi)
- Utilizzare e produrre testi multimediali (asse dei linguaggi)
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale, riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità (asse scientifico-tecnologico).
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente (asse storico-sociale).

Tappe del progetto

Il percorso di realizzazione del giornalino si è articolato in cinque fasi.

Prima fase: definizione in linea di massima dei temi-argomenti da trattare, ricerca preliminare dei materiali da usare, fonti e strumenti.

Seconda fase: definizione dei ruoli, organizzazione dei lavori, compiti individuali e di gruppo, tempi e metodi, acquisizione di materiale diverso da utilizzare.

Terza fase: realizzazione delle parti scritte, delle parti documentate, delle pagine dedicate al cruciverba e alla vignetta, di quelle riservate ad immagini o foto.

Quarta fase: scelta dei caratteri e delle immagini opportune, eventuali correzioni, aggiunte e completamenti.

Quinta fase: impaginazione del giornalino.

Metodologie e strumentazioni utilizzate

Le metodologie didattiche esperite sono principalmente due:

- il **brainstorming**, attraverso cui sono stati individuati e successivamente selezionati gli argomenti da trattare nel giornalino;

- il ***cooperative learning formale***, in base al quale si è proceduto con la suddivisione in gruppi, alla suddivisione dei compiti, all'assegnazione delle pagine da curare, alla pianificazione delle diverse attività finalizzate al raggiungimento di un obiettivo comune.

Nella realizzazione del giornalino gli alunni hanno utilizzato l'iPad scolastico, adoperando le applicazioni di ricerca informazioni ed immagini (safari), di archiviazione e condivisione in cloud (Google Drive), di desktop publishing (pages), di disegno e creazione cruciverba.

Conclusioni

Realizzare il giornalino ha rappresentato un itinerario di apprendimento-gioco-lavoro finalizzato all'acquisizione, all'esercizio ed al rafforzamento delle competenze linguistiche (forme e modalità diverse di lettura e scrittura, il parlato, l'ascolto, le attività integrate come riassumere, argomentare, l'uso appropriato dell'immagine quale forma di espressione) e, indirettamente, alla promozione di alcune competenze "trasversali" indispensabili per l'acquisizione di un metodo di studio.

Gli aspetti progettuali e l'azione di gruppo, uniti al lavoro individuale, hanno favorito la crescita dell'autonomia del singolo allievo e hanno stimolato le sue capacità di controllo consapevole.